Venerdì 8 Marzo 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 56

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Pro-memoria

ai tre onorandi Senatori ed ai nove Deputati del Friuli.

Mentre siamo in attesa del telegramma annunciante la presentazione del nuovo Ministero al Parlamento e le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, sentiamo il bisogno di credere che i Senatori e i Deputati del Friuli, con la voce e col voto, vorranno farsi interpreti dei sentimenti di questa nostra patriotica popolazione. Difatti, accorti che esistono ora fra essa alcuni screzi in parvenza di Fazioni politiche, i tre Senatori ed i nove Deputati del Friuli non ignorano esistervi pur comune uno scopo desideratissimo, quello della prosperità della Patria. Ed è perciò che, a nome di questa popolazione seria, e devota ai destini d'Italia, a que' maggiorenti parlamentari ci piace esprimere quanto da loro attendiamo nelle contingenze presenti.

Fu detto (e noi lo abbiamo escluso) che al nuovo Ministero in Senato si negheranno accoglienze benigne, e che, anzi, si comincerebbero subito ostilità incresciose. Ebbene; i tre Senatori friulani, per diverse ragioni, possiamo sperare che non comparteciperanno a dispettosi risentimenti. Se in dieci anni si ebbero tredici crisi ministeriali, nè mai il Senato le determinò coi suoi voti, non sarà questa volta che a Palazzo Madama i *patres conscripti* mancheranno alla tradizionale prudenza!

Esclusa una manifestazione improvvidamente ostile del Senato (nè Pietro Ellero, Antonino di Prampero e Gabriele Luigi Pecile vorranno farsene propugnatori), abbiamo fiducia che nemmeno fautori ardenti di essa si troveranno fra i nove nostri Deputati. Tre appartengono all'Estrema (due legalitarii, ed uno più acceso) e certe compiacenze le aspettano dai nuovi Ministri; due si direbbero di Sinistra costituzionale per convenienze elettorali, ed uno dei due fu ritenuto partigiano dei Ministri da cui il Gabinetto riceve il colore più spiccato; quattro Deputati, fra cui *due agrarii*, sebbene diversa soluzione avrebbero desiderato alla *crisi*, non sono animati da siffatto spirito riazionario, da voler con precipitati avvenimenti ritardare qualsiasi possibilità di un riordinamento e risanamento amministrativo, sociale ed economico. Quindi noi riteniamo i nostri Deputati ormai tutti persuasi, se anche non ministeriali, a concedere l'aspettazione benevola.

Ed è ciò che la nostra popolazione vorrebbe, pur essa ferma nel proposito di accettare dal nuovo Ministero quel poco che per ora potrà dare, quale arra di maggiori benefici futuri. Ed in Friuli, riguardo ad un programma di Governo, si accetterebbero volentieri le seguenti linee: discussione larga ed obbiettiva sulle riforme finanziarie ed economiche — riforme organiche amministrative da proporsi con nesso logico e giovandosi di tutti gli studi anteriori — facilitare in tutti i modi la piena libertà delle discussioni, sì che per esse vengano a formarsi due correnti, due chiare opinioni, due Parti politiche.

Se i nove Deputati del Friuli, in questo prossimo lavoro legislativo, non avranno opportunità ai spingersi tra i capi e i promotori, non vorran nemmeno distinguersi per quelle manovre ed insidie del retro-scena, che riuscirono già tanto nefaste al parlamentarismo nostro. I Rappresentanti del Friuli ben sanno che il Paese aspira alla restaurazione de' buoni metodi costituzionali, e vuole avere alla fine un Governo autorevole e provvido. Quindi, per averlo, confida che dalla testè avvenuta crisi si cominci l'opera del riordinamento desiderato.

Da Milano.

(Nostra Corrispondenza.)

5 marzo.

La Società dei Veneti.

E' con vero piacere che rileviamo il progredire di questa buona istituzione sorta nel 1899 a Milano per opera di alcuni nostri corregionali colà residenti.

Per chi nol sappia, diciamo che Milano ospita più che 75 mila veneti, è quindi logico che tra loro sorgesse un sodalizio il quale si prefiggesse il precipuo scopo di avvicinarli e di tenere viva fra loro quella cordialità che è una delle prime prerogative del veneto — La Società di cui discorriamo oggi conta circa 250 soci.

Il suo scopo è il mutuo soccorso in caso di malattia ed altri scopi di mutualità si prefigge, ove gli sia largo di adesione la grande colonia veneta, ciò che sarà certo vista l'imponenza del numero.

Ne è da qualche tempo presidente il sig. Antonio Zennaro di Chioggia, un giovane impiegato governativo, che dopo le cure dell'ufficio trova tempo di dedicare al fiorente sodalizio tutta la sua buona volontà e la sua attività. E' circondato da altri volonterosi che lo coadiuvano con zelo e amore, fra i quali notiamo il sig. Trevisan Angelo di Pordenone.

Questo sodalizio ha nominato testè a suo Presidente onorario l'on. Luigi Luzzatti, il quale ha accettato l'invito con un telegramma affettuosissimo e lusinghiero, e a suoi soci onorari oltre che tutti i Sindaci del Veneto e della città di Milano, ha eletto gli illustri on: Antonio Fradeletto, Urbano Nono, on. Tiepolo conte Lorenzo, on. Manzato, Conte Grimani Sindaco di Venezia, il senatore Antonio Fogazzaro, l'on. Lucchini, Cesare Lombroso ed altre illustrazioni venete di cui ci sfuggono i nomi. In aprile inaugurerà il suo Vessillo sociale il quale sarà in tutto simile all'antico gonfalone della Veneta Repubblica e, pare, in tale circostanza saranno invitati l'on. Fradeletto e l'on. Fogazzaro a far da padrini al vessillo.

Il giorno 3 febbraio è stato, dal presidente della società, commemorato l'illustre maestro Verdi, nella sede Sociale. Il giorno 13 feb. si commemorò in occasione del 4.o anniversario della sua morte, dal socio Angelo Cessarolo di Bassano, l'illustre commediografo Giacinto Gallina. Entrambi i conferenzieri furono applauditissimi da un pubblico scelto e affollatissimo.

Diamo queste spigolature ai nostri lettori certi di far cosa buona perchè siamo convinti che ognuno che ci legge avrà piacere di sentire che i nostri correzionali residenti nella capitale lombarda sanno portare degnamente e decorosamente il nome veneto.

Torneremo sull'argomento.

"Corriere scientifico,,

Il telefonografo.

L'argomento su cui oggi intratterò i cortesi lettori di cotesto giornale, è basato sui fenomeni dell'elettricità e dell'acustica. Non intendo già di parlare di una invenzione; ma di una semplice applicazione di usuali apparecchi, conosciuti non solo dal mondo scientifico ma bensì anche dal mondo pratico, e cioè dell'inscrizione della parola a distanza, col mezzo del fonografo applicato al telefono. Ognuno conosce l'ormai noto fonografo, il quale inscrive la parola sopra un cilindro di cera, trasmettendola p scia, ogniqualvolta si faccia riagire l'apparecchio.

Esso si costituisce di un piccolo apparecchio inscrittore della voce, semplicemente formato da una menbrana elastica di vetro, posta al fondo di un portavoce, al centro della quale vi è attaccata una piccola puntina di zaffiro la quale serve ad incidere la parola sopra un cilindro di cera, che gira mediante un movimento d'orologeria, con una velocità di 125 giri al m., avente un movimento di traslazione uguale a 2/10 di m. per ogni giro.

Parlando o cantando davanti al portavoce, i suoni che noi emettiamo producono vibrazioni, le quali imprimono alla menbrana un movimento sussultorio — e per conseguenza alla puntina di zaffiro che essndo posta in modo da sfiorare il cilindro di cera, imprime su di esso, un solco più o meno profondo, secondo la forza e la tonalità della voce che farà agire la menbrana.

Si capisce subito come, rifacendo dopo passare, non la medesima punta, ma un'altra di forma rotonda in modo che non incida più nessun segno sul cilindro di cera, ma, rispettando i solchi fatti dalla prima, ne segna le ondulazioni, trasmettendo alla menbrana l'identico movimento vibratorio; si abbia come conseguenza la formazione meccanica della parola, e l'apparecchio riproduca fedelmente in tutti i suoi particolari il discorso impressovi.

Fin qui nulla di più delle usuali macchine conosciute in commercio sotto il nome di fonografi, grafofoni ecc. i quali differiscono uno dall'altro soltanto per semplici particolari di costruzione.

Prendendo invece una menbrana di ferro dolce e ponendo al centro di essa ed alla distanza di un mm. una piccola elettrocalamita, e attaccando nell'altra superficie della menbrana la piccola puntina di zaffiro per incidere, noi avremo un apparecchio inscrittore il quale differisce dal precedente per questa particolarità: che attaccando ad uno degli usuali apparecchi telefonici (ricevitore) i due fili dell'elettro calamita, si può registrare perfettamente un discorso fatto, non vicino all'apparecchio come negli usuali fonografi, ma pronunciato in un telefono (trasmettitore) distante magari una ventina di Kilometri.

—

Fu dato il nome di Telefonografo ad un'altro apparecchio costruito dal sig. Valdemar Poulsen ing. dei telegrafi a Copenaghen. Questo apparecchio invece è basato sull'azione magnetica disuguale prodotta in un filo d'acciaio. Si abbia un cilindro d'ottone invece del cilindro di cera e si avvolga intorno ad esso in forma d'elica un filo d'acciaio temprato di 1 mm. di diametro, le di cui spire sieno ad un intervallo una dall'altra di 1 mm.; ed in questo spazio disponiamo un semplice filo di lana, lo scopo del quale sia solamente quello di non permettere alle spire di avvicinarsi una all'altra.

Adoperando ora non più una membrana, ma una semplice elettro-calamita i di cui poli ridotti in forma rotonda allo spessore di poco più di 2 mm. disposti alla distanza uno dall'altro di 1 m. sfiorino senza toccarlo il filo d'acciaio posto sul cilindro, in modo che la sua sezione si trova fra le branche dell'elettro calamita. Facendo passare una corrente elettrica nella medesima, si calamiteranno i suoi poli e per influenza si magnetizzerà pure il filo d'acciaio che scorre sotto i medesimi con una velocità di 125 giri al minuto avente come il primo apparecchio una traslazione orrizontale di 1 1/2 mm.

Se nella elettro passa sempre la medesima corrente, il filo verrà magnetizzato sempre ad un medesimo grado; ma se invece la corrente si produrrà non sempre con la medesima intensità, ma con varianti come nella elettrocalamite dei telefoni, parlando avanti ad un microfono, il filo si magnetizzerà più o meno.

L'elettro-calamita in complesso non sarebbe che un piccolo telefono; e questa invece di far vibrare la membrana del medesimo, magnetizza più o meno il filo il quale manterrà la magnetizzazione per un tempo determinato.

Ora levando il microfono che à servito a registrare la parola nel filo d'acciaio sotto forma di flusso magnetico, ed applicando in sua vece uno degli attuali telefoni Beell ricevitori, facendo scorrere nuovamente dal punto di partenza, il cilindro con il filo magnetizzato sotto alla elettrocalamita che servì a renderlo tale, si produrrà nella medesima una corrente dovuta allo spostamento d'un campo magnetico davanti ad un conduttore. Queste correnti serviranno a mettere in azione il telefono, il quale riprodurrà la parola, il canto, la musica, insomma tutto quello che siasi a priori registrato sul filo d'acciaio; si potrà riprodurre sino a che su esso rimanga traccia di magnetismo. Facendo poi passare la corrente d'una coppia voltaica attraverso il filo, si sperderà ogni traccia magnetica, e si renderà atto così ad una nuova registrazione. Con questo sistema si à la comodità di non avere cilindri fragili di cera.

Per inscrivere la parola a distanza mediante un processo meccanico quale il primo descritto, non si potrebbe raggiungere distanze grandi stante lo sforzo che deve fare la puntina per incidere sulla cera. Con il secondo sistema, invece, si possono raggiungere distanze enormi, poichè l'incisione o meglio la cattura della parola (in questo caso) sotto forma di flusso magnetico nel filo d'acciaio, non esige nessun sforzo da parte della corrente medesima.

Con il primo sistema si può conservare intatto un discorso fatto, per un'epoca indeterminata. Con il secondo sistema invece riesce pressochè impossibile, giacchè si sperde con il tempo la magnetizzazione prodotta nel filo.

Giuseppe Antonini
Elettrotecnico.

NB. Al prossimo numero. — La luce nera.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 7 marzo:* — *Presidente Saracco.* — Il *Presidente*, dà lettura di una lettera del prefetto di palazzo conte Gianotti, il quale di incarico di S. M. il Re partecipa al Senato che la Regina ha felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza.

Zanardelli, dà lettura delle dichiarazioni già fatte alla Camera.

Si rimandano le interpellanze alla prossima seduta da determinarsi.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 7 marzo* — *Presiede il presidente Villa.* — Il presidente dà relazione dell'udienza accordata dalla Regina alla rappresentanza della Camera.

Pellegrini commemora Casareto.

Villa si associa.

Fra vivissima attenzione si alza Zanardelli, il quale comunica il decreto di costituzione del Gabinetto. Fa la storia della composizione del Gabinetto; promette di fare una politica liberale conservatrice e di mantenere i principii di libertà nelle guarentigie sia individuali che collettive.

Sarà dovere del Ministero di fare che nelle pubbliche amministrazioni abbiano posto persone insospettate ed insospettabili. Il Governo vuole una radicale riforma nell'ordinamento giudiziario, ma converge la propria attività sopra ogni altra cosa ai provvedimenti in favore delle classi popolari; perciò il Governo propone l'abolizione del dazio consumo sulle farine e sulle paste nei comuni aperti ed in quelli chiusi di terza e quarta categoria.

A compensare le perdite, il Governo presenterà un progetto di riforma sulla tassa di successione, sul marchio dei metalli, sulle polveri piriche, sugli affari di Borsa, nonchè introdurrà economie nei bilanci, ecc.

Riguardo alla gabella del sale, dice che gli studi relativi alla sua diminuzione non furono ancora potuti compiere. Ma il Governo si impegna di presentare il corrispondente disegno di legge entro brevissimo tempo.

Appendice della *Patria del Friuli* 53

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

—

LIBRO V.

Il 1.o Ottobre.

Quel barbaro di José deve essersi maritato adesso! L'anno venturo avrà un figlio; a trent'otto anni sarà nonno. Con quale prestezza e quale facilità questa specie di gente incontra la felicità... Si direbbe che per nascere, vivere, amare, e riprodursi, essi non hanno, come le bestie e le piante, che ad obbedire al corso delle stagioni!

La Prodiga sorrise e disse con affettata indifferenza:

— Davvero? Ma converrebbe a te molto di aver un figlio?

— Dì piuttosto, che nulla converrebbe meglio a tutti due noi, rispose Guillermo con vivacità. Io non vorrei alcuna felicità che non provenisse da te!.. Ma tu riconoscerai, che sarebbe dolce cosa, oggi, per esempio, in cui non possiamo uscire, l'avere con noi un angioletto rassomigliante per metà a Julia e per l'altra metà a Guillermo, che ci facesse passare il tempo ad accarezzarlo..., Ma non credere però che quanto dico sia per lamentarmi della mia sorte: il tuo amore basta perchè io mi senta interamente pago. Parlo tanto per dire qualche cosa: parlar per parlare, come si dice di sovente.

— Parla adunque, amico mio... parla di tutto ciò che vuoi, rispose pacatamente Julia. Più tu parlerai francamente e più io sarò contenta e tranquilla. Una sola cosa potrebbe farmi soffrire: nascondermi qualche dolore... Io ho una così assoluta certezza di riuscire a farteli dimenticar tutti!... fosse anche a prezzo dei più grandi sacrifici.

— Lo so! Ma il nostro colloquio assume un tono troppo triste in verità, replicò il giovane. Lascia che mi addormenti qui per un momento, poichè oggi io mi sono alzato prima che spuntasse il sole, e adesso ho sonno. Vedrai che mi ridesterò di miglior umore...

« Allora, se la pioggia avrà cessato, noi monteremo a cavallo, e faremo una gita nella vallata, fino al momento di porci a tavola con quegli stupidi e presuntuosi conjugi, e cogli autori dei loro giorni, tutta gente alla quale mi duole assai aver fatto tanto onore, come mi dorrà rivolger loro la parola.

« Infine, ti confesso che il perfido cambiamento di tempo, mi ha atrocemente contrariato!

« Ma non lasciarmi amor mio... resta qui a guardarmi... Ah, dormire su questa seggiola, sapendo che tu fai la veglia su quell'altra, non è veramente dormire!.. Ma Julia quanto sei bella, e non meno buona che bella!

« Se non mi sarò ridestato a mezzodì chiamami... Che peccato! quelle mie povere statue, e quelle mie iscrizioni, rovinate!

Ed il poeta annojato si addormentò profondamente pronunciando quelle ultime parole.

Julia cessò di guardarlo allora e rimase con le braccia incrociate, gli occhi fissi sulle ceneri moventi del camino, mormorando: « Il 1.o Ottobre! »...

IV.

Di ritorno dalle nozze.

La Prodiga se ne stette lungo tempo immersa in una profonda meditazione, sorridendo talvolta con un sinistro sorriso, e talvolta tremando come se avesse ricevuto mortali ferite.

Ma verso un'ora fu istrappata a quello stato atroce dell'animo suo, dall'avvicinarsi di numerose cavalcature che passavano sotto le finestre per fermarsi sulla soglia della sua dimora.

— Come è calmo e silenzioso questo ritorno dalle nozze! pensò ella accostandosi alla finestra.

Il rumore ch'ella fece alzandosi, ridestò Guillermo che le si avvicinò dicendole teneramente:

— Come ho dormito bene!.. Ho sognato che eravamo a Madrid... mentre tu, cattivella, avevi preferito a me, qualchedun'altro!.. Ma che diavolo mai accade colaggiù? Perchè tutti quegli imbecilli gesticolano in tal modo senza nulla dire?

Julia non si era ingannata: i villici facevano ritorno dal paese con un aspetto così lugubre, come se qualche imprevista sventura fosse piombata su di essi.

Più ancora José doveva essere furente, a giudicare dal modo violento con cui andava battendosi la testa.

Brigida piangeva a calde lagrime, mentre il tio Juan la minacciava mostrandole i pugni.

La tia Francesca parlava all'orecchio del tio Antonio, e questi non cessava dal fare energicamente agli uni ed agli altri segno di tacersi.

Tutti i personaggi precitati e la supplicante Antonia, avevano di già, messo piede a terra; ma gli altri, cioè gli assistenti alla scena, dei due sessi, erano rimasti a cavallo.

Pareva certo, che il loro atteggiamento esprimesse, seguendo le alternative del caso, o la impertinente ironia, o la sdegnosa ripugnanza.

Guillermo e Julia compresero bentosto di che si trattava, dai gesti che facevano i loro contadini.

Brigida mostravasi resistente dall'entrare nel Castello, volendo far ritorno a casa sua.

Il tio Juan faceva degli sforzi per obbligarla al partito contrario.

José appoggiava il contegno di Brigida, e le faceva segno di non cedere.

La tia Francesca sembrava scolpare o giustificare l'opposizione fatta da sua nuora di salir dai signori e pranzare con essi.

Il tio Antonio appoggiava suo compare Juan, mostrandosi estremamente irritato al solo pensiero che si potesse usare un simile affronto alla sua padrona.

E gli spettatori facevano tutte il possibile con imponente unanimità, per determinare gli sposi a seguirli fino alle loro case.

Essi moltiplicavano a tale scopo, con l'aspetto e col gesto, le dimostrazioni della loro avversione e del loro disprezzo, per la nobile dimora.

Julia e Guillermo non parlavano, ma erano diventati pallidi dal terrore e dalla collera.

(Continua)

Promette poi che il ministero volgerà assidue cure alla legislazione sociale, sollecitando dal parlamento l'approvazione dei disegni di legge già presentati sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sulla Cassa nazionale di previdenza per gli operai, ed altri disegni intesi ad integrare in tale senso la nostra legislazione. Perciò non tarderemo specialmente ad attivare anche in Italia l'ordinamento della rappresentanza legale del lavoro. Nella vasta cerchia di questa legislazione, saranno compresi anche i lavoratori dei campi.

La politica estera.

Le precise dichiarazioni toccanti la politica estera sono le seguenti:

Fermi nel serbar fede ai trattati che associarono l'Italia ad opera di pace nel concerto Europeo, saremo del pari solleciti delle relazioni di cordiale amicizia con tutte le Potenze. Senza ambizione di dominio tuteleremo nel modo più risoluto non solo l'onore del nome italiano, ma gli interessi che i nostri connazionali, i nostri laboriosi emigranti hanno stabilito nel mondo.

La conclusione.

Cogli intendimenti che vi abbiamo espresso, noi se volessimo riassumerci in unica frase, potremmo dire che di null'altro saremmo tanto solleciti quanto di rendere ognora più sacra all'affetto del paese quella Monarchia liberale, fondata sui plebisciti, che fu solennemente affermata dal giovane ed amatissimo Re, nelle prime parole da esso rivolte al Parlamento nazionale *(approvazione)*.

A tale intento, con ferma e costante volontà, procureremo di far sì che una piena fiducia domini le sorti dello Stato; fiducia del Governo nei cittadini, fiducia dei cittadini nel Governo. Questa reciprocanza di sentimenti cordiali, creatrice di una fede patriottica e sociale, potrà essere una fonte perenne di benefici frutti; mentre, allorchè un Governo ha creato intorno a sè l'indifferenza ed il disamore, è facile ad ogni forza perturbatrice di sorprenderlo e soverchiarlo.

Con questa fiducia, con fervido affetto a quelle libere istituzioni che sono un vanto del nostro Risorgimento e a fare opera di governo elevata e feconda, noi ripudiamo ogni spirito esclusivo, facciamo appello a tutte le attività intelligenti, a tutte le devozioni patriottiche, e facciamo appello a quanti chieggono un regime di libertà nella legge di progressive ed efficaci riforme, di ordinata democrazia, regime che è nei nostri propositi di permanentemente attuare, certi di essere per tal modo interpreti dei voti e delle speranze della nazione (*applausi a sinistra, commenti*).

—

In relazione alle dichiarazioni di Zanardelli, i ministri del Tesoro e delle Finanze presentano dei progetti di legge.

Segue breve discussione sulle dichiarazioni del governo; e parlano Ferri e De Andreis per il gruppo estremo della sinistra e Sacchi a nome dei legalitari — esprimendo su per giù il concetto che avranno per il nuovo ministero una diffidente (Ferri e De Andreis) o benevola (Sacchi) aspettativa.

Un epilettico lancia un catenaccio

contro l'Imperatore di Germania.

Brema, 7. — Mentre l'imperatore si recava alla stazione, un individuo s'avvicinò alla carrozza imperiale all'angolo fermato dalla *Buchtstrasse* e gettò con la Drosserstrasse, un pezzo di catenaccio del peso di un libro e mezzo contro il sovrano.

L'imperatore, accortosi a tempo dell'intenzione dell'individuo, rapidamente per istinto, protese il braccio per parare il colpo; e riuscì ad attutirne la violenza, cosicchè lo strumento lo scalfì appena leggermente alla guancia, facendovi spiccare un po' di sangue.

L'autore dell'attentato si chiama Dietrich Weiland, nato qui il 10 aprile 1881, fabbro di professione. I gendarmi che scortavano la carrozza imperiale non s'erano neppur accorti della sua presenza; cosicchè coi loro cavalli, senza saperlo, lo atterrarono. Il Weiland, d'in fra le zampe, tentò rialzarsi; accorse però un facchino il quale con una spinta lo ricacciò a terra.

Sopravvennero la polizia che arrestò il Weiland. Costui era rimasto così malconcio dai colpi di zampa datigli dai cavalli, che svenne. Fu trasportato alla direzione di polizia, dove fu fatto rinvenire. Lo si sottopose tosto ad un interrogatorio, ma non fu possibile avere da lui una spiegazione riguardo al movente dell'attentato.

Si racconta che l'imperatore, allorchè fu colpito dal ferro, fu visto a recarsi sobbalzo ed asciugarsi il sangue che gli stillava dalla ferita

Egli dichiara di essere epilettico e di essere stato per qualche tempo in cura anche in manicomio. Una scatoletta che egli teneva presso di sè e che conteneva un polvere medicinale, confermerebbe ch egli andasse soggetto ad assalti epilettici.

Anche durante il primo, e successivamente, durante gli altri interrogatori, fu preso ripetutamente da assalti nervosi. Egli era pallidissimo; contrafatto dall'emozione; aveva il corpo continuamente scosso da un tremito che egli non riusciva a domare.

Il suo vestito era completamente inzaccherato di fango.

L'attentato perde quindi ogni gravità speciale, trattandosi semplicemente dell'atto d'un infelice, la cui responsabilità è molto limitata.

La polizia ricerca attivamente un fratello del Weiland, che, ritornato recentemente dall'estero, finora non ha notificato il suo rimpatrio alla polizia.

L'eccitazione fra il pubblico.

Allorchè si sparse la notizia dell'attentato, s'impadronì del pubblico un'eccitazione straordinaria. Siccome non si sapeva ancora quali ne fossero state le conseguenze, l'inquietudine era tanto maggiore.

L'imperatore aveva abbandonato sorridente il *Rathskeller* (trattoria comunale) salutato da entusiastici *hipp, hipp, hurrah*. Quando poi la notizia dell'attentato giunse al *Rathskeller* nessuno voleva prestarvi fede, credendo si trattasse di qualche diceria originata da chissà quale incidente.

Appena un quarto d'ora dopo partito l'imperatore, la notizia dell'attentato fu confermata ufficialmente; allora fu un correre generale alla direzione di polizia, che si trova nel palazzo di città, per conoscere i particolari del fatto.

Il palazzo di città rimase assediato per un paio d'ore da una folla enorme, agitatissima, che si sciolse appena quando ebbe l'assicurazione formale che l'imperatore aveva riportato appena una scalfittura di nessuna gravità.

L'Imperatore a Berlino.

Berlino, 7. — L'Imperatore è ritornato stamane alle ore 8, Lo attendevano alla stazione l'Imperatrice e Bülow.

Giunto al castello, l'Imperatore ricevette il medico Bergmann.

L'entità della ferita.

Berlino, 7. — Il bollettino sulla salute dell'Imperatore dice: « L'Imperatore ha una ferita alla metà della guancia destra, sopra l'osso zigomatico, lunga quattro centimetri e profonda fino all'osso. La ferita ha le qualità della contusione; fu chiusa senza cucitura, ma con fasciatura. L'Imperatore ha passato la notte abbastanza bene, è libero di mente e di testa; lo stato generalmente è buono.

Firmati: Leuthold, Bergamann, Ilberg ».

Die Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice che l'Imperatore dovrà rimanere in camera per 2 settimane; la ferita trovasi assai vicina all'occhio, per cui sono necessarii dei riguardi.

Altri particolari.

L'Imperatore, dopo l'attentato, mostrò calma straordinaria e non dette alcun segno di dolore, che certamente deve aver subito sentito. Soltanto dopo arrivato alla stazione, quando un fanciullo gridò: « Guardate l'Imperatore che sanguina » l'attenzione dei personaggi del seguito si rivolse alla ferita. Durante il viaggio di ritorno a Berlino il medico dell'Imperatore Uberg gli fece la prima medicatura. La perdita del sangue fu considerevole; il mantello dell'Imperatore ne porta le traccie.

Durante il viaggio, l'Imperatore telegrafò a Bülow annunciandoli il fatto e descrivendogli il carattere della ferita.

Le impressioni del Reichstage e della Dieta.

Berlino, 7. — (*Reichstag*) — Il presidente appena aperta la seduta comunica la notizia dell'attentato all'imperatore ed esprime la indignazione del Reichstag. Ringrazia Dio di avere salvato l'imperatore alla patria da grave disastro e fa voti che Dio voglia risanarlo subito e proteggerlo sempre.

I deputati si alzano in piedi; i socialisti sono assenti.

Il Reichstag passa quindi alla discussione sulle materie dell'ordine del giorno.

Berlino, 7 — (*Dieta prussiana*) — Aperta la seduta, il presidente Krocher partecipa l'attentato esecrando contro l'Imperatore e aggiunge che l'Imperatore dovrà restare a letto per qualche giorno. I deputati si alzano e gridano tre volte *Viva l'Imperatore*.

La seduta è quindi sospesa per un'ora.

Dall'Italia.

Roma, 7. — Il Re inviò un affettuoso dispaccio all'Imperatore Guglielmo per lo scampato pericolo.

Anche il Papa telegrafò.

Il ministro Prinetti si recò all'ambasciata tedesca, a presentare a De Weden le felicitazioni del Governo italiano. Altrettanto fece la colonia tedesca a Roma.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 marzo a L. 105.30

Cronaca Provinciale

Codroipo.

L'esempio dal basso.

Funerali distinti.

7 marzo. — Ho ritardato, perchè impedito, di informarvi di quella povera donna che è morta sino da venerdì, la cui estrema volontà è meritevole d'essere resa pubblica anche a mezzo della *Patria*.

Essa è certa Antonia Milesi d'anni 77, che abitava una casetta di sua proprietà, la quale costituiva tutta la sua sostanza. Non aveva proventi. Per vivere, ricorreva alla carità. Visitava di frequente il Cimitero: pregava sul tumulo di questo o di quello, per incarico delle famiglie dei defunti e si procacciava così qualche soldo.

La Congregazione di Carità, da due anni passava alla Milesi due lire al mese, le quali le servirono per mettersi in corrente con l'Esattore.

Il sistema tributario in Italia, è pur troppo fatto in modo da spillare i quattrini anche dalle tasche di coloro cui il verbo *possedere*, come nel caso presente, suona ironia.

Ebbene, questa povera donna, ridotta agli estremi dalla denutrizione e dalla miseria, pensò ai suoi simili, pensò in qualche modo ad alleviare la loro sorte, chiamato un notaio dettò dal suo letto le seguenti parole: « *Lascio la mia sostanza a favore della Congregazione di Carità di Codroipo* ».

E' il primo legato che la nostra istituzione riceve ed esso proviene da una donna del popolo, a cui non fu certamente l'ambizione di far risuonare il suo nome oltre tomba che glielo suggerì, ma il senso della carità e della pietà verso i miseri con i quali essa divise le privazioni ed i dolori.

Questo atto mirabile di beneficenza che ci venne dal basso, serva d'esempio in alto e segni l'inizio di un risveglio a favore di una istituzione, la quale oggi, per le sue modeste condizioni, non può sovvenire che con qualche lira i bisognosi; domani, da un diverso indirizzo amministrativo, consono ai nuovi tempi, potrebbe essere chiamata ad assicurare a tutti i poveri del Comune il pane quotidiano

Ai funerali, che ebbero luogo sabato, parteciparono molte persone; la Congregazione di Carità era rappresentata dal Presidente e da due altri membri. Il sig. Luigi Cozzi, a nome della Congregazione stessa e dei suoi beneficati, porse l'estremo saluto alla donna benefica ed espresse la speranza che il di lei esempio troverà imitatori.

—

Oggi mattina ebbero luogo i funebri del compianto Carlo Mazzorini del quale ieri la *Patria* annunciò la morte.

Quantunque guastati dal maltempo, tuttavia riuscirono distinti, per il numeroso intervento d'ogni classe di cittadini e per la quantità delle torcie.

L'estremo accompagnamento non poteva riuscire diverso, se si pensa alla stima che egli godeva in paese ed alla bontà che albergava nell'ottimo suo cuore.

Per lunghi anni esercitò coscienziosamente la professione di farmacista

Cittadino esemplare, padre e marito affettuoso, dedicò tutto se stesso alla famiglia non badando a sacrifici. Era buono e come tutti i buoni ne provò le amarezze.

Colpito da lunga, inguaribile infermità, durante la quale la famiglia gli prestò le più amorose ed assidue cure, la morte venne a lui, come la sua liberatrice.

Il sig. Luigi Cozzi, legato da antica amicizia al defunto, non volle staccarsi dal feretro, senza prima porgere al compianto amico l'estremo addio, tessergli le lodi e far emergere le belle qualità che adornavano l'animo suo.

Il Cronista.

Tramonti di Sopra.

Una grave epidemia di morbillo si è sviluppata in questo comune. Abbiamo data partecipazione del fatto all'autorità prefettizia, invocando che ci mandasse un medico in assistenza a quello del Comune, che non può attendere a tutti gli ammalati. Oggi, ci fu data partecipazione telegrafica che arriverà tra noi il dott. Solero, già medico a Paluzza.

Speriamo che i provvedimenti presi dall'autorità comunale, in perfetto accordo col nostro sanitario, valgano a frenare la epidemia.

Maniago.

Ballo di beneficenza. — (*pr.*) — Nella sala Zecchin giovedì 14 marzo — mezza Quaresima — vi sarà una grande festa da ballo a beneficio dei poveri del paese e della locale Società filarmonica.

La sala non mancherà di sfarzosa illuminazione, di scelta orchestra e di un inappuntabile servizio di rinfresco.

Biglietto d'ingresso cent. 30. Per ogni danza cent. 10. Il ricavato netto a beneficio dei poveri verrà distribuito immediatamente.

Fagagna.

Elargizioni. — *7 marzo*. — In morte del compianto Luigi Sandri furono fatte le seguenti erogazioni a favore della locale Congregazione di Carità: — Somma rimasta dopo l'acquisto della corona offerta dagli amici di Fagagna, lire 18.90; Someda De Marco D.r Carlo l. 4. Famiglia Innocente Lizzi di Martignacco l. 1, Cav. D.r G. B. Romano l. 5, Sabotto Luigi l. 1, Del Dò Vitale l. 1.

La Congregazione ringrazia sentitamente.

Ringraziamento.

La famiglia Mazzorini sentitamente ringrazia tutti coloro che si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del suo caro estinto, e quelli che lo accompagnarono all'estrema dimora.

Speciali ringraziamenti poi all'amico Luigi Cozzi, che volle tesser le lodi sulla salma benedetta.

Chiede venia per tutte le eventuali omissioni che involontariamente ha potuto incorrere.

Codroipo, 7 marzo 1901.

Ieri sera alle 8 munito dei conforti religiosi spirava placidamente in Mortegliano

Giovanni Meneghini

d'anni 78.

I funerali avranno luogo in Mortegliano domani 9 alle ore 10.

La moglie, la figlia, il fratello il genero Antonio Manganotti la cognata ed i nipoti nel dare il triste annuncio pregano d'esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Mortegliano 8 Marzo 1901.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

Società anonima impianto elettrico

S. Daniele (Friuli)

Capitale Sociale L. 170,000,
id versato » 159,000.

AVVISO.

A sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale è convocata l'assemblea ordinaria generale dei Soci per Domenica 10 marzo p. v. alle ore 10 ant. nella sala Municipale, gentilmente concessa per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1.o Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci sulla gestione 1900.

2.o Deliberazione sul bilancio 1900.

3.o Elezione di cinque consiglieri, di tre Sindaci effettivi, e di due supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo la successiva Domenica 17 marzo alla stessa ora e nello stesso locale.

S. Daniele, li 18 febbraio 1901.

Per il Consiglio d'Amm. ne

il Presidente

Italico Piuzzi-Taboga.

Cronaca Cittadina

Contro gli « abusivi » di farmacia.

L'associazione Farmaceutica Universitaria di Padova, presa visione della istanza rinnovata al Ministero dagli *abusivi* di Farmacia, colla quale insistono per ottenere una *Sessione di esami* allo scopo di conseguire il titolo di *assistenti di farmacia*; ha deliberato ancora una volta di denunciare alle Autorità competenti quei farmacisti che rilasciassero ai loro abusivi i suddetti certificati di pratica farmaceutica.

Il nuovo stallone Governativo

Il giorno 12 Marzo corr. arriva a questa R. Stazione di monta equina lo stallone *Reppe* di razza Russo-Americano, di mantello grigio carico pomellato, età anni sette, di pregievolissima derivazione, essendo figlio di *Amber* il famoso trattatore americano, e della distinta giumenta *Amelia* figlia di *Löme*, puro sangue Russo.

Questo riproduttore rappresenta senza dubbio il tipo che meglio si adatta alla maggioranza delle cavalle esistenti in questa zona; tenuto poi calcolo delle spiccatissime attitudini dei suoi genitori per il trotto veloce, è garanzia per ritenere, che i puledri che si otterranno da questo stallone, corrisponderanno completamente ai desideri ed alle esigenze degli appassionati ed intelligenti allevatori.

Monte di Pietà di Udine.

Mercoledì 12 marzo vendita dei pegni preziosi *bollettino giallo*, assunti a tutto 15 marzo 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Interessi cittadini.

Per il servizio merci alla stazione.

Ieri sera ha avuto luogo, presso la Camera di Commercio, una importante seduta per l'aumento dei binari di scarico presso lo scalo merci della nostra stazione ferroviaria.

Intervennero all'adunanza i signori: Sugliano cav. ing. Luigi Ispettore governativo, Direttore reggente e Bianchini ing. cav. Etelredo Ispettore governativo, entrambi del Circolo di Verona; il cav. ing. Lombardi Capo della locale sezione manutenzione; l'ing. Cesare Bassetti Ispettore ferroviario; l'on. comm. Morpurgo vicepresidente della Camera di Commercio; i signori Luigi fu Marco Bardusco e Girolamo Muzzatti consiglieri camerali ed i signori cav. Grato Maraini ed Emilio Pico.

Furono sottoposti ad un esame preliminare degli intervenuti quattro progetti per l'impianto di nuovi binari per il servizio merci: cosa da molto tempo reclamata. E su quei progetti si impegnò — più che una discussione formale — una conversazione animata, per accampare desideri ed obbiezioni ed esporre spiegazioni e promesse.

Gli intervenuti fecero buona accoglienza alla proposta del signor E. Pico, per un progetto radicale che risolverebbe definitivamente la importantissima questione: e sarebbe l'impianto (propugnato anche sul nostro giornale, mesi sono) di una Stazione a porta Pracchiuso, la quale sfollerebbe così la Stazione principale, potendo quella servire per tutta la parte settentrionale della città e per il Cotonificio e le altre fabbriche suburbane verso nord. Sarà questa la risoluzione cui tosto o tardi si dovrà addivenire.

Per intanto, si fece viva raccomandazione ai rappresentanti delle ferrovie affinchè — magari scegliendo un progetto ancora più economico dei presentati — si dia il più sollecitamente possibile esaudimento ai desideri del ceto commerciale cittadino.

L'ufficio tecnico ferroviario locale presenterà di nuovo i quattro progetti, con l'aggiunta di un quinto per una *soluzione provvisoria* ma immediata, per l'ulteriore esame: e crediamo che le principali ditte saranno chiamate a dire il loro parere in proposito.

Consiglio comunale.

Come fu annunciato alle 14 (2 pom.) d'oggi si raduna il Consiglio comunale.

Sottoscrizione - protesta per l'italianità di Trieste.

Riporto somma precedente L. [illegible]13.64

Polibio Ronzoni lire 2, Vittoria di Vittorio Beltrame 5.

da Ampezzo: Nigris Giuseppe lire 1 Nigris Sebastiano 1.

da Tolmezzo: cav. Lino de Marchi lire 2. Moro dott. Pietro 1, cav. Dante Linussio 1, avv. Odorico da Pozzo 1, Schiavi Girolamo 1, Mario Venier 1.50 Larice Arcangelo cent. 20, Luigi de Gleria 40, Parissatti Antonio [illegible], Gressani Giacomo 50, Vittorio Tavoschi 50, Candussio Giovanni 30, Chiussi dottor Ascanio 50, Lippi Agostini 50, Beorchia Nigris avv. Michele 50, Luigi Graighero 30,

da Faedis: Candeo cav. Emilio e moglie lire 2, Macorig Antonio 1, Caiola dott. Antonio 1, Tomat Luca 1, Dreossi Cesare 1, Armellini dott. Pio 1, Pascoletti dott. Sigismondo 1, Borgnolo Giovanni 1, Zani Fratelli 1, Genuzio Cesare cent. 40, Bulfoni Giuseppe 50, De Luca Angelo fu Antonio 50, Candeo fratelli di Emilio 75, Altaroni Venanzio 50, Bellina Augusto 30, Mainardi Giovanni 10, Ubberti Natale 20, Noce Giuseppe 20, Proietti Enrico 20.

Somma totale L. 2747.79

Prima sottoscrizione a favore del Segret. dell'Emigraz. di Udine

Avv. Umberto Caratti Lire 10, cav. prof. Pecile 10, Geom. Michele Perissini 10, avv. Giuseppe Girardini 10, ing. Enrico Cudugnello 5, rag. Luigi Spezzotti 10, Arturo Trani 6, Quaini Erminio 2, De Poli P. A. 1, Fondo raccolto per istituire una Camera di lavoro, ricevuto dal signor Plinio Zuliani 20.80, parte dell'utile ricavato dal ballo popolare 96.60, Gio. Batta Trani 10, raccolte all'osteria dell'Ortolano 6.05, Cosattini G. 1.30, Fontanini G. 0.50, Gabrici Corrado 2, Grassi Libero 19.10, Dell'Oste P. 0.50, una comitiva d'amici 1.30. — Totale L. 222.15.

All'Ospitale

venne medicato Cesare Zanuttini fu Francesco d'anni 23 conciapelli da Cussignacco per distorsione del tendine dell'ileo psoas di sinistra riportato per caduta accidentale, guaribile in 10 giorni.

L'arresto d'un disertore.

Dalle guardie di città fu arrestato per diserzione dal 7 reggimento Alpini distaccato a Pieve di Cadore, il soldato Luigi Missier di Giovanni Maria, nato a Clauzetto il *17 giugno 1878*, ivi dimorante.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.25	Germania	129.50
Romania	102.50	Napoleoni	21.30
Steri inglesi	26.40		

Per la mostra
di riproduttori bovini di Buttrio.

La Camera di Commercio di Udine con gentile pensiero mise a disposizione della Commissione per la prossima mostra bovina di Buttrio, una *Medaglia d'argento e due medaglie di bronzo.* L'atto veramente cortese di questo importante sodalizio, che non trascura alcuna occasione per incoraggiare le utili e pratiche imprese della nostra Provincia, merita d'essere encomiato ed additato ad esempio, chè, non dubitiamo, sarà seguito da altri istituti specialmente aventi carattere agricolo.

Siamo lieti frattanto di poter constatare che la progettata esposizione, bandita con criteri razionali della moderna zootecnica, incontra il generale favore; e che nell'ameno e simpatico paese di Buttrio si avrà campo di ammirare parecchi soggetti bovini veramente pregievoli, e tali da segnare un nuovo passo nel progresso dell allevamento a cui mira con costante interessamento, da oltre un trentennio, il nostro Friuli.

Beneficenza.

La benemerita Famiglia Stringher, in morte dell'amatissima Figlia e Sorella, Anna, ha elargita all'Associazione delle Signore della carita, la generosa somma di lire **250**. Le signore visitatrici dei poveri ringraziano vivamente e non mancheranno di raccomandare al Signore, l'Anima della cara Estinta, nonchè di far pregare per Essa, dai poveri sussidiati.

Teatro Sociale.

Ieri sera si è riconfermato il pieno successo dello spettaccolo.

La signorina Maria Farneti, con la sua bella voce ed il canto eletto, ha entusiasmato, come sempre tutto il pubblico.

Il tenore cav. Franco Mannucci con la sua voce bella, estesa, intonata, e con i sorprendenti acuti, si è riaffermato ottimo artista e fu applauditissimo dal principio alla fine dello spettacolo.

Benissimo anche il baritono sig. Nestore della Torre; e bene tutti gli altri.

L'egregio maestro sig. Giulio Falconi fu volle all'onore del proscenio, dopo il terzo atto, insieme ai principali artisti.

Questa sera riposo.

Domani e domenica, rappresentazione.

Ringraziamento.

La famiglia Doretti vivamente ringrazia quanti vollero onorare la memoria dell'amato Pietro.

Antonio Comuzzi

imprenditore di lavori pubblici, conosciutissimo in città e in varie parti della Provincia, è morto ieri, dopo lunga malattia, in età ancor vegeta. Fu uomo di cuore generosissimo. Lo ricordiamo quand'era pompiere: tra i più azzardosi, ogniqualvolta si trattasse di salvare o persone o cose. Non era ventura da lui saputa, ch'egli non cercasse di soccorrere in tutti i modi che gli fossero possibili. Ebbe difetti: chi non ne ha a questo mondo? ma la sua bontà superava quelli e lo rendeva beneamato da quanti lo conoscevano. Era di una robustezza e forza non comuni, e pareva che dovesse sfidare a lungo la morte; invece, il male — a guisa di tarlo — minò la sua esistenza e lo strappò alla famiglia ed agli amici nella pienezza della virilità. La sua morte desta largo senso di rimpianto.

La morte improvvisa del signor
Pietro Trigatti.

Nella nostra città era notissimo il signor Pietro Trigatti fu Daniele d'anni …, abitante in via Mercatovecchio, ricco possidente, la cui madre morì tre mesi or sono nella grave età di 96 anni.

Il sig. Trigatti era quindi rimasto solo e non viveva alternativamente in città ed in campagna, a Santa Maria la Longa, Claunicco, che colle persone di servizio.

Da parecchi giorni egli si lagnava di aver perduto l'appetito ed anzi diceva di voler recarsi in campagna nella speranza che quell'aria gli si confacesse meglio.

Quando era a Udine, prima di pranzo era abituato di prendere il vermouth nella bottiglieria di Adolfo Parma in Mercatovecchio. E così fece ieri, ma non appena il Trigatti fu servito della bibita, e senza poter nemmeno sorseggiarla, si sentì un rantolo uscirgli dalla gola, stralunò gli occhi e cadde riverso sul divano. Era già morto, fulminato da apoplessia.

Chiamati, accorsero i servi di piazza a sorreggerlo; furono subito il dott. Angelo Fabris, farmacista lì vicino, ed il cugino del defunto càv. dott. Carlo Muzzuttini, che prestarono tutte le cure al Trigatti, ma tutto fu inutile, poichè esso non era che un cadavere.

Ed allora a mezzo di una lettiga fu trasportato nella propria abitazione poco distante. L'Autorità giudiziaria fece apporre in casa i suggelli. Dicesi che il Trigatti abbia lasciato una sostanza di circa 800 mila lire e che non ha fatto testamento.

Ieri alle ore 11 3|4 ant. cessava di vivere per improvviso malore

Pietro Trigatti fu Daniele
d'anni 73.

La zia ed i nipoti ne danno la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

Udine, 8 Marzo 1901.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13 1|2 partendo dalla casa in Via Mercatovecchio N. 11

La presente serva di partecipazione personale.

Ieri alle ore 11 ant., dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Antonio Comuzzi
d'anni 49

La moglie ed i figli, addolorati, ne dànno il doloroso annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 8 marzo 1901.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9 ant. partendo dalla casa n. 18, suburbio Aquileia.

Serva il presente di partecipazione personale.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 28 Febbraio 1901
XXVII. Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	85,821.02
Conto Cambio valute	»	59,81.22
Effetti scontati	»	3,528,04?.92
Valori pubblici	»	539,462.77
Compartecipazioni Bancarie	»	36,500.—
Deb. in conto corr. garantito	»	309,003.18
Antecipaz. contro depositi	»	98,381.90
Riporti	»	267,674.70
Ditte e Banche corrispondenti.	»	294,878.04
Debitori diversi	»	14,298.09
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Fondo previdenza imp. Conto Valori a custodia	»	24,281.06
	L.	5,235,922.90

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di Conto Corr.	L.	574.023.60	
Depositi a cauz. antecipazioni	»	131,682.37	1,131,873.87
Depositi a cauz. dei funzionari	»	73,500.—	
Depositi liberi	»	352,667.90	
Totale dell'Attivo			L. 6,367,796.77
Spese d'ordinaria amministrazione	L.	5,061.80	
Tasse Governative	»	3,348.66	
			L. 8,410.46
			L. 6,376,207.23

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in numero 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di riserva	L. 159,000.—	559,000.—
Differenza quotazione valori	»	L. 16,141.64
Dep. a Risparmio	L. 1,618,904.99	
» a picc. risp.	» 133,970.98	3,893,933.04
» in cont. corr.	» 2,140,?97.07	
Ditte e Banche corrispondenti	»	614,402,05
Creditori diversi	»	62,444.77
Azionisti conto dividendi	»	5,016.—
Assegni a pagare	»	784.—
Fondo prev. impiegati (Valori 24,281.06; Libretti 7,957.18)	»	32,238.24
		L. 5,184,019.74
Valori di terzi in deposito come in attivo	»	1,131,873.87
Totale del Passivo		L. 6,315,893.61
Utili lordi depurati dagli inter. pass. a tutt'oggi	L. 17,449.91	
Risc. esercizio prec.	» 42,863,71	
		L. 60,313.62
		L. 6,376,207.23

Il Presidente
Cav. Avv. L. C. SCHIAVI.

Il Sindaco
Prof. Giorgio Marchesini

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 o a 3 3|4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1|2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1|2, 5, 5 1|2 e 6 per cento a secondi, della scadenza e dell'indole delle cambiale sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconti coupons pagabile nel Regno; — accorda convenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0|0 e su depositi di merci al 5 1|2 0|0 franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 0|0 e con fidejussi al 6 0|0 reciproco; — Costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Adulterio, minacce ecc. — Si discusse a porte chiuse la causa in confronto di Cecchini Eurosia, De Colle Guglielmo e De Colle Francesco di Trasaghis.

I primi due imputati di adulterio vennero condannati a 18 mesi di detenzione, il terzo imputato di minaccie ingiurie ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni venne assolto.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Anche i deputati devono obbedire..
nella libera Inghilterra.

Londra, 7. —(*Comuni*) Balfour dichiara che presenterà un progetto modificante il regolamento, nel senso che i deputati espulsi *manu militari* vengano esclusi pel resto della sessione. Egli presenterà il progetto ancor domani. La maggioranza dei deputati applaudi queste dichiarazioni. I deputati irlandesi protestano.

Notizie telegrafiche.

Lo sciopero di Marsiglia

Non cedono nè padroni nè operai

Marsiglia, 7. Gli scioperanti si mantengono calmi. I padroni rifiutano qualsiasi concesione; parecchi industriali saranno obbligati a chiudere gli opifici per mancanza di carbone e delle materie prime

Le condizioni economiche degli scioperanti cominciano a divenire critiche.

—

La Polizia, perquisì i domicili di vari caporioni e sequestrò documenti comprovanti che i nazionalisti soffiano nel fuoco.

ULTIMA ORA.

Dopo l'attentato.

Ciò che narra l'arrestato.

ROMA, 7. — Nelle indagini praticate non si potè scoprire alcun indizio dal quale apparisse che Weiland fosse stato influenzato dalla propaganda anarchica o socialistica.

Il Weiland afferma d'essere affetto da epilessia ereditaria; egli racconta che ieri durante tutta la giornata si sentì male, cosicchè presentiva che avrebbe avuto un attacco del suo solito male.

Trovandosi fra il brulicame della folla nella piazza del Duomo, lo stormire del vento ed il brusìo della moltitudine gli fecero parere di trovarsi a bordo d'una nave in alto mare.

Va notato che egli viaggiò un anno a bordo d'una nave norvegese. Allorchè stava per giungere l'imperatore e la folla proruppe in clamorose grida di urrà, la sua eccitazione crebbe ancor più e lo prese l'assalto epilettico.

Gli parve allora di trovarsi a prora della nave e che il capitano gli avesse comandato:

«Gettate lo scandaglio in mare!» Egli allora prese un pezzo di ferro che aveva raccolto poco prima sulla piazza del Duomo e messo in saccoccia, e lo gettò, credendo di lanciare in mare il pezzo di piombo dello scandaglio. Di quanto avvenne poi non ricorda più nulla.

Il pezzo di ferro lanciato da Weiland è lungo 21 centimetri ed ha uno spessore di 5 centimetri.

L'agenzia telegrafica *Bosmann-Bureau* di Brema dice che finora l'istruttoria contro Weiland non ha rilevato alcun particolare nuovo; l'agenzia dice che il feritore fa l'impressione d'essere un individio psichicamente anormale, quasi stupido.

27 morti di freddo.

ODESSA, 7. — Sulla strada da Rasdeljana fino a Drasvol furono rinvenuti i cadaveri di 27 persone morte ass.derate.

CATASTROFE IN UNA MINIERA.
Molte vittime.

GELSENKIRCHEN 7. — Nella galleria N. 3 del pozzo «Consolidation» situato nel comune di Bismarck, avvenne oggi nel pomeriggio un'esplosione di gaz.

Fino alle 7 di sera furono estratti 5 morti e 8 feriti gravemente.

Siccome l'armatura è crollata, la galleria è ostruita e gli operai addetti all'opera di salvataggio non possono spingersi fino agli altri che sono sepolti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmenle si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55-60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII — 28.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 192,835.19
Totale	L. 1,239,835.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Gennaio		28 Febbraio
L. 6,357,545.07	Numerario in cassa	L. 564,794.47
» 375,164.69	Portafoglio Italia, Estero e Buoni ed eff. all'incasso	» 6,442,733.35
» 20,641.80	Effetti in protesto e sofferenza	» 17,497.27
» 2,522,932.97	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 2,144,973.97
» 1,256,037.85	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,142,129.15) (applicati alla riserva » 192,789.—)	» 1,334,918.15
	Cedole da esigere	» —,—.—
» —,—.—	» » I. Semestre Azioni Banca	» —,—.—
» 956,378 05	Conti correnti garantiti da deposito	» 932,054.75
» 1,316,720.68	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,381,903.48
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 249,000.—
» 4,018,059.80	Depositi » antecipazioni	» 3,640,143.62
» 4,133,122.24	Depositi liberi a custodia	» 4,154,022.24
» 12,276.44	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 31,197.10
» —,—.—	Conto Esattoria	» —,—.—
L. 21,269,903.93		L. 20,926,938.40

PASSIVO.

31 Gennaio		28 Febbraio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 170,814 03	Fondo di riserva	» 192,835.19
» 2,383,486.64	Conti correnti fruttiferi	» 2,298,017.36
» 4,734,153.65	Depositi a risparmio	» 4,549,694.48
» 3,941,183.51	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,236,989.14
» 380,763.98	Conto titoli a riporto	» 380,763.98
» 17,687.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 16,961.32
» 241,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 249,000.—
» 4,018,059 80	Depositanti » antecipazioni	» 3,640,143.62
» 4,133,122.24	Depositanti liberi a custodia	» 4,154,022.24
» 128,728.38	Utili lordi del corrente esercizio	» 16 ,511.07
» 73,403.85	Utili netti 1900 oltre interessi 5 0|0 sulle Azioni già distribuite	» —,—.—
» —,—.—	Risconto a favore 1901	» —,—.—
L. 21,269,943 93	*Udine*, 5 Marzo 1901.	L. 20,926,938.40

Il Sindaco
MARIO PAGANI

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facolta al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1|2 0|0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 1|2 5 1|2 0|0
c) merci come da regolamento . . . }
Sconta **Cambiali a due firme** (effetti di commercio) . . . 4 1|2 0|0
» **Cedole di Rendita Italiana a scadere a** . . . 2 1|2 0|0
Apre **crediti in conto corrente garantito da deposito a** . . . 4 1|2 0|0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** in tutte le piazze del Regno, **gratuitamente.**
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 gennaio 1901	L. 2,383,486.64	
Depositi ricevuti in febbraio	» 617,790.63	
	L. 3,002,277.27	
Rimborsi fatti in febbraio	» 704,259.91	
Esistenti al 28 febbraio		L. 2,298,017.36

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1901	L. 4,734,153.65	
Depositi ricevuti in febbraio	» 237,241.45	
	L. 4,971,395.10	
Rimborsi fatti in febbraio	» 421,700.62	
Esistenti al 28 febbraio 1901		L. 4,540,694,48
	Totale	L. 6,847,711.84

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3**
dalle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

Miracolosa guarigione della **TUBERCULOSI** e delle malattie di **POLMONI e di BRONCHI**
Antihyperaen. in pillole Dr CAROSSA
Dep. gen. A. MANZONI e Cie., Milano, Roma.

AVVISO.

I sottoscritti tengono in vendita a prezzi convenientissimi le seguenti macchine da macinazione:

quattro **Laminatoi doppi** (costruzione Zopfi) differenti lunghezze — tre **buratti semplici** — tre **buratti centrifughi** — due **cicloni** — una **pulitrice da semolini** (itaian a) costruzione Zopfi.

Inoltre hanno disponibili:

una **turbina idraulica Girard** — nonche **puleggie in sorte** — **alberi d'acciajo** — **cuscinetti.**

G.me Muzzati - Magistris e comp.

Molini sul Ledra - (Viale di Palma)

Prof. GUIDO BERGHINZ
docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14
Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionali «da disturbi inerenti alla gravi- «danza.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

AI SIGNORI ESERCENTI.

Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, ch'Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di privative ecc.

Vincenzo Mattioni
Pittore - Decoratore
Con laboratorio in Via Prachiuso N. 3.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale. presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

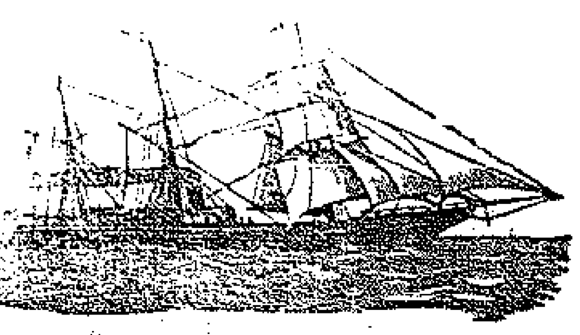
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

10 MARZO 1901 (Vapore celere postale)

WASHINGTON

Rio-Janeiro e Santos (Brasil)

Prezzi ridotti

15 MARZO 1901 (Vapore celere postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidità velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciotta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	[illegible]
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	[illegible]

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	[illegible]
O. 14.31	15.16	O. 13.21	[illegible]
O. 18.37	19.20	O. 20.11	[illegible]

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	[illegible]
M. 10.12	10.39	M. 10.53	[illegible]
M. 11.40	12.07	M. 12.35	[illegible]
M. 16.05	16.37	M. 17.15	[illegible]
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	[illegible]
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	[illegible]
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	[illegible]

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	[illegible]
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	[illegible]
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	[illegible]

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA
BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA
TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo.
Scatole da L. **2,50** e da L. **1,50.**
Proprietaria la **Società A. BERTELLI e C., Milano**, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI
MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

Non più

ASMA

all'istante stesso

Ricompensa: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerelle.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve
Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali
Traduzione di documenti e libri

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)
dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato [illegible] POLVERE, come la PASTA VA[illegible] inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, se d'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour	N. 11	(Angolo Via Lionello)
» Posta	» 5	(Vicino al Duomo)
» Palladio	» 2	(Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: DOTT. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 73.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.